

## PRESENTAZIONE

Questo “Quaderno di Acme” nasce nel quadro delle celebrazioni mondiali per il quarto centenario della pubblicazione del *Don Chisciotte* di Cervantes. Non vuole tuttavia avere un mero carattere di circostanza, bensì rappresentare un momento di fattivo incontro, in diverse aree di ricerca, sia con studiosi dell’Università degli Studi di Milano sia con studiosi esterni.

Quanto al contenuto del volume, emerge la quantità e varietà di sollecitazioni che il testo cervantino è tuttora in grado di offrire in ordine a molti filoni di studio e a diversi approcci critici. Dopo gli omaggi poetici iniziali di Julio Martínez Mesanza e Fausto Cercignani, gli autori mettono in luce le molteplici modalità di ricezione di questo romanzo nelle più svariate parti del mondo, saggiandole su esempi tratti dalla letteratura, canadese (Marco Modenesi), inglese (Carlo Pagetti) latinoamericana (Emilia Perassi), statunitense (Nicoletta Vallorani).

Il problema di come concepire e vivere la letteratura, la sua possibilità di aprire a nuove ed inquietanti prospettive culturali, è affrontato negli studi di Gabriella Rovagnati e di Gabriele Scaramuzza, che analizzano, rispettivamente, il rapporto di Canetti e Kafka con il capolavoro cervantino. Carlo Montaleone ne sottolinea invece la precocità argomentativa in ordine al pensiero moderno sulla percezione della realtà. Gli aspetti metanarrativi del romanzo vengono approfonditi nel saggio di Cesare Segre, che fa emergere il contrasto tra il *Don Chisciotte* come testo narrativo e *don Chisciotte* come suo personaggio, il cui “mondo possibile” non coincide con quello dell’autore e di tanti altri personaggi.

L’eterno fascino dei protagonisti di questo romanzo nel campo dello

spettacolo teatrale, cinematografico e musicale è testimoniato dai contributi di Maria Teresa Cattaneo su *Don Chisciotte* e la scena, di Bentoglio sul *Don Chisciotte* multimediale, di Elena Dagrada sul *Chisciotte* e Orson Welles, di Clara Janés, che pure trae spunto da Welles per un originale “divertimento”, e di Romana Pugliese su Cervantes e Donizetti.

Tra le tante connessioni che presenta il *Chisciotte*, non va dimenticata infine quella con tematiche culinarie dell’epoca, ricche però anche di contenuti simbolici.

Il passaggio delle vicende e dei personaggi del *Chisciotte* nelle arti visive e particolarmente nella forma di raffinate incisioni per ex libris, è ben illustrato nell’intervento del maggior collezionista di ex libris cervantini, il dott. Gian Carlo Torre, e testimoniato da alcune immagini che chiudono il volume.

Già il nostro Rettore, Enrico Decleva, e il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Elio Franzini, avevano mostrato grande sensibilità alle celebrazioni di quest’anno sostenendo l’organizzazione di un pomeriggio di letture e lezioni cervantine, il 14 febbraio 2005, in collaborazione con l’Istituto Cervantes di Milano. Ora dobbiamo doppiamente ringraziarli per l’appoggio dato a questa pubblicazione. Essa non sarebbe andata in porto senza l’incoraggiamento e i preziosi consigli della responsabile della sezione di Iberistica del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Straniere Compare, Maria Teresa Cattaneo, l’entusiasmo di Emilia Perassi e il fattivo interessamento di Giovanni Cianci. Essenziale è stata la collaborazione di Alessandro Cassol, Marco Pannarale e Natalia Cancellieri, che si sono dedicati con grande impegno al lavoro redazionale e di omologazione dei contributi.

Un grazie vivissimo alla direttrice Isabella Gualandri e al Comitato scientifico dei “Quaderni di Acme” per averci offerto ospitalità in questa prestigiosa collana.

Mariarosa Scaramuzza Vidoni